



**3° CIRCOLO DIDATTICO “UMBERTO DI SAVOIA”**

*Via G. B. Fardella, 285 - 91100 TRAPANI*

*Tel. 0923-540376 fax 0923-29016*

Codice fiscale: 80005880812 – Codice Meccanografico TPEE00300V

e-mail: [tpee00300v@istruzione.it](mailto:tpee00300v@istruzione.it) - pec: [tpee00300v@pec.istruzione.it](mailto:tpee00300v@pec.istruzione.it)

sito istituzionale: [www.ddumbertodisavoia.edu.it](http://www.ddumbertodisavoia.edu.it)

**Scuola dell’Infanzia e Primaria “Umberto di Savoia”  
Via G. B. Fardella n.285 – 91100 TRAPANI**



**Piano di Emergenza ed Evacuazione**

***GESTIONE DELLE EMERGENZE***

*(ai sensi del D. Lgs. 81/2008 - artt. 18, 43 e 45 e ss. mm. ed integrazioni;  
del D.M. 26 agosto 1992 e D.M. 10 marzo 1998)*

**Data:** 26 febbraio 2024

# INDICE

GENERALITÀ .....	3
RIFERIMENTI NORMATIVI .....	4
OGGETTO E SCOPO.....	5
UBICAZIONE DELL'INSEDIAMENTO.....	6
DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO.....	7
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ.....	8
VIE E USCITE DI SICUREZZA.....	8
SISTEMA D'ALLARME.....	10
PRESIDI SANITARI E ANTINCENDIO.....	10
SEZIONAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI.....	10
COMUNICAZIONI DI EMERGENZA.....	11
PRESENZA DIVERSAMENTE ABILI.....	11
DITTE ESTERNE.....	12
PUNTO DI RACCOLTA.....	14
ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA.....	14
COORDINATORE DELL'EMERGENZA.....	14
ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO.....	14
ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO.....	16
INSEGNANTI.....	16
AUSILIARI.....	16
CONCLUSIONI.....	18
ALLEGATI.....	20

## GENERALITÀ

### Identificazione e riferimenti della scuola

Sede: **Scuola dell'Infanzia e Primaria  
"Umberto di Savoia"  
CAP 91100 – Trapani (TP)  
Tel. 0923/540376**

Occupanti l'edificio scolastico: **650** persone di cui

- Alunni: 544/45
- Insegnanti: 85
- Personale ATA. : 21

- Ente proprietario: Comune di Trapani

- |  |  |
|--|--|
| • Datore di lavoro: Dirigente scolastico | Prof.ssa <b>SABRINA FRANCESCA MARIA MARINO</b> |
| • Resp. Serv. Prevenzione e Protezione:  | Prof. <b>Giuseppe TOSTO</b>                    |
| • Rapp. dei Lavoratori per la Sicurezza: | Sig. <b>Antonino MEO</b>                       |

## RIFERIMENTI NORMATIVI

La pianificazione dell'emergenza nel sito in oggetto è stata effettuata con la presente relazione con specifico riferimento al D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche, D.M. 26 agosto 1992 e D.M. 10 marzo 1998.

In ogni caso si evince che le attività principali cui si attribuisce priorità sono:

- l'individuazione delle figure che si occupano della gestione delle emergenze;
- la definizione di procedure da attuare in caso di emergenza da parte del personale docente, di servizio e degli studenti per la messa al sicuro delle persone e la salvaguardia dei beni;
- la predisposizione di piani di evacuazione con l'indicazione dei percorsi d'esodo, dei presidi antincendio, dei dispositivi di arresto degli impianti di distribuzione dell'energia elettrica, del gas e degli impianti di riscaldamento;
- la definizione di istruzioni per l'attivazione dei soccorsi esterni.

## OGGETTO E SCOPO

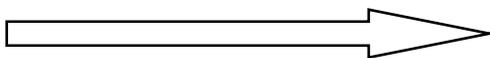
La presente relazione tecnica costituisce lo studio della gestione delle emergenze che il datore di lavoro deve elaborare, in ottemperanza agli artt. 18, 43 e 45 del D.Lgs. 81/2008.

I criteri adottati per la **gestione delle emergenze** di seguito riportati sono conformi a quanto previsto dal D.M. 10 marzo 1998 «Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro» e dal D.M. 26 agosto 1992 «Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica».

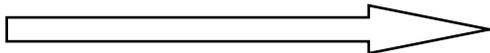
Tenuto conto delle caratteristiche del sito, gli eventi che possono creare situazioni di emergenza e richiedere l'evacuazione parziale o totale degli edifici sono i seguenti:

### Emergenze interne

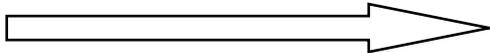
- Incendio



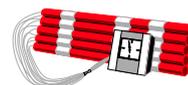
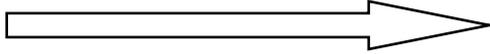
- Allagamento



- Infortunio-Malore

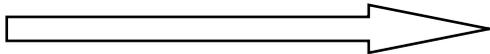


- Ordigno esplosivo

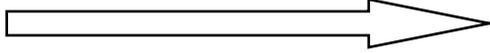


### Emergenze esterne

- Alluvione



- Terremoto



La presente relazione è stata redatta sulla base dei rilievi effettuati in loco e le informazioni ricevute dai referenti dell'Istituto scolastico.

## **UBICAZIONE DELL'INSEDIAMENTO**

Trattasi di un insediamento sito in Trapani (TP) nella via G.B. Fardella, n.285.

L'arrivo dei soccorsi è da ritenersi piuttosto rapido (massimo 6 minuti circa) in quanto, sia la caserma dei Vigili del Fuoco (a circa 5 km) che il Presidio Sanitario (a meno di 2 Km ) si trovano a poca distanza dallo stabile in oggetto. Le strade per raggiungere l'edificio scolastico sono diverse e normalmente non sono soggette a intenso traffico veicolare.

## DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO

L'edificio scolastico, oggetto della presente relazione, è costituito essenzialmente da n.1 fabbricato con n.3 elevazioni fuori terra come indicato nella planimetria di seguito riportata.



I locali a uso scolastico sono siti in un'area dove non sono ubicate, in prossimità, attività che comportino particolari rischi d'incendio e/o di esplosione.

In caso di emergenza, la sede scolastica è facilmente raggiungibile dai mezzi di soccorso dal Corso Piersanti Mattarella e dalla Via Marsala.

## DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

### Numero persone presenti

Il massimo affollamento ipotizzabile all'interno dell'edificio scolastico è stato stimato in **681** persone compresi studenti, docenti e personale di servizio. In riferimento all'art. 1.2 del D.M. 26 agosto 1992 per quanto concerne la classificazione della scuola in oggetto, essendo presenti contemporaneamente più di 500 persone, l'attività scolastica è classificata di tipo 3.

## VIE E USCITE DI SICUREZZA

Come previsto dall'art. 3 del D.M. 10 marzo 1998, gli edifici che, come nel caso in esame, sono soggetti al «Certificato di prevenzione incendi», le misure preventive,

protettive e precauzionali di esercizio si applicano limitatamente al comma 1, lettera a)<sup>1</sup>, e)<sup>2</sup> e f)<sup>3</sup> dell'art. 3 del decreto medesimo; lo studio delle restanti misure di prevenzione e protezione sono di competenza del proprietario dell'immobile.

I percorsi di fuga sono chiaramente individuabili da apposita segnaletica e privi di ostacoli.

---

1

Ridurre le probabilità di insorgenza di un incendio secondo i criteri di cui all'allegato II del D.M. 10 marzo 1998.

<sup>2</sup> Garantire l'efficienza dei sistemi di protezione antincendio secondo quanto citato all'allegato VI del D.M. 10 marzo 1998.

<sup>3</sup> Fornire ai lavoratori un'adeguata informazione e formazione sui rischi d'incendio secondo i criteri di cui all'allegato VII del D.M. 10 marzo 1998.

## SISTEMA D'ALLARME

L'allarme in caso d'incendio verrà dato per mezzo di avvisatori integrati nel sistema di allarme incendio di cui la sede scolastica è dotata.

## PRESIDI SANITARI E ANTINCENDIO

All'interno dell'edificio scolastico sono ubicate diverse cassette di pronto soccorso poste in più punti dell'edificio come evidenziato nei piani di evacuazione esposti nello stabile.

I presidi antincendio, estintori e idranti, sono posizionati come evidenziato nelle planimetrie di piano di evacuazione esposti.

## SEZIONAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI

### Impianto elettrico

Al piano terra è presente il quadro elettrico generale dell'edificio da dove sarà possibile, agendo sull'interruttore generale, effettuare lo sgancio dell'intero impianto elettrico. In caso di effettiva emergenza è possibile interrompere l'erogazione dell'energia elettrica agendo sui pulsanti di sgancio con vetro a rompere installati. La posizione di tali dispositivi è chiaramente individuabile nelle planimetrie di evacuazione esposti.



Misuratore di energia elettrica e QEG



### Impianto di riscaldamento

Il riscaldamento degli ambienti è assicurato a mezzo gruppi termici installati nella centrale termica.



## Sistema di pompaggio antincendio



## COMUNICAZIONI DI EMERGENZA

Il telefono utilizzato per la chiamata dei soccorsi esterni risulta essere quello presente nell'ufficio del responsabile di plesso; tale apparecchio funziona anche in mancanza di energia elettrica. In prossimità del telefono di emergenza sono esposti i numeri di telefono utili per contattare i soccorsi esterni.



## PRESENZA DIVERSAMENTE ABILI

Per i soggetti diversamente abili che potrebbero non reagire prontamente in caso di evacuazione dell'edificio, sono state previste delle particolari procedure che il personale scolastico adotterà in caso di necessità secondo quanto previsto dal D.M.10 marzo 1998 e dalla Circolare n. 4 del 1 marzo 2002 emanata dal Ministero dell'Interno.



Pertanto nel caso di presenza di ragazzi disabili, il personale ausiliario adeguatamente formato avrà cura della messa in sicurezza della persona con limitazioni motorie.

Si ricorda comunque che nel momento in cui dovessero gravitare all'interno dell'edificio persone con limitazioni fisiche, temporanee o permanenti, alle capacità fisiche, mentali, sensoriali o motorie si dovranno adottare i seguenti principi generali:

- prevedere ove possibile il coinvolgimento dei disabili durante l'organizzazione dell'emergenza;
- considerare le difficoltà specifiche presenti per le persone estranee ai luoghi di lavoro;
- conseguire adeguati standard di sicurezza per tutti senza determinare alcuna forma di discriminazione tra i lavoratori e gli alunni;
- progettare la sicurezza per i lavoratori o gli alunni con inabilità in un piano organico, che incrementi la sicurezza di tutti e non attraverso piani speciali o separati da quelli degli altri alunni.

In caso di emergenza dovrà essere incaricato un numero di persone adeguato in base alla gravità della situazione di handicap presente; gli addetti incaricati avranno il compito di assistere all'esodo le persone con limitazioni fisiche. Più precisamente se il tipo di deambulazione risulta essere grave (per esempio persona su sedia a rotelle) gli addetti incaricati all'assistenza per ciascun disabile dovranno essere almeno due per riuscire a trasportarlo, mentre se il grado di inabilità risulta limitare i movimenti (per esempio persona con stampelle o persona con problemi agli arti inferiori) sarà sufficiente incaricare un'unica persona addetta all'assistenza. Nel caso dovesse verificarsi la presenza di persone non udenti si dovrà incaricare un addetto che ha il compito di avvisare tali persone in caso di segnale di allarme e/o comunque in caso di necessità, mentre se si dovesse verificare la presenza di persone non vedenti si dovrà incaricare almeno una persona che avrà il compito di guidarle all'esterno.



Tale valutazione dovrà essere effettuata ogni qualvolta se ne presenti la necessità anche per inabilità temporanee, come per esempio un alunno con un arto inferiore fratturato che necessita di assistenza per l'evacuazione, o nel caso di una donna in gravidanza.

I docenti in caso di emergenza, considerata la presenza di bambini di età (da 2,5 a undici anni), dovranno assistere intensamente gli stessi durante il percorso d'esodo e in particolare durante il transito lungo le scale.

## **DITTE ESTERNE**

Nel caso in cui dovessero operare all'interno dell'edificio scolastico lavoratori di ditte esterne dovrà essere applicato l'art. 26 del D.Lgs. 81/2008. In particolare il personale esterno operante nell'edificio dovrà essere informato sulle principali misure e comportamenti da adottare in caso di emergenza con particolare riferimento al segnale di allarme e alle vie di esodo da percorrere.

## **PUNTO DI RACCOLTA**

Per la scolaresca in oggetto il punto di raccolta è stato individuato nello spiazzale interno.

## **ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA**

Allo scopo di raggiungere un accettabile livello di automatismo nelle azioni da intraprendere in caso di emergenza è prevista la designazione del responsabile della gestione delle emergenze (coordinatore), degli altri componenti della squadra di emergenza e di esercitazioni periodiche da effettuarsi almeno due volte nell'arco dell'anno scolastico.

Le modalità di gestione dell'emergenza sono definite in maniera precisa e adeguatamente approfondita per le persone direttamente coinvolte, allo scopo di assicurare la massima tempestività in condizioni di pericolo. La squadra di emergenza è composta dalle seguenti figure:

- **coordinatore dell'emergenza;**
- **addetti alla lotta antincendio;**
- **addetti al primo soccorso;**
- **insegnanti;**
- **collaboratori scolastici.**

## COORDINATORE DELL'EMERGENZA

### - ISTRUZIONI GENERALI -

Alla segnalazione di un'emergenza il coordinatore attiva l'addetto del caso; si reca sul posto dell'evento; valuta la situazione di emergenza e la necessità di evacuare l'edificio.

In caso di necessità il coordinatore:

- dà il segnale di evacuazione generale;
- ordina all'incaricato di chiamare i soccorsi esterni del caso;
- se necessario ordina ai collaboratori scolastici di sezionare l'impianto elettrico e l'adduzione del gas metano;
- si reca sul punto di raccolta e controlla con l'ausilio dei docenti e dei collaboratori scolastici che tutte le persone siano evacuate dall'edificio, quindi attende i soccorsi;
- sovrintende a tutte le operazioni della squadra di emergenza;
- in caso di smarrimento di qualsiasi persona, raccoglie tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne;
- all'arrivo dei soccorsi esterni, cede il coordinamento e resta a loro disposizione.

Al termine della situazione di pericolo il coordinatore segnala la fine dell'emergenza.

### - ISTRUZIONI SPECIFICHE -

Di seguito si riportano le istruzioni specifiche relative alle azioni che devono essere tenute dal coordinatore dell'emergenza a seconda delle situazioni di pericolo che si possono presentare.

#### In caso d'incendio il coordinatore dell'emergenza:

- dirama immediatamente l'allarme di evacuazione come previsto;
- ordina all'incaricato di chiamare i Vigili del Fuoco;
- se necessario ordina agli ausiliari di sezionare l'impianto elettrico e l'adduzione del gas metano;
- si reca sul punto di raccolta e controlla con l'ausilio delle insegnanti e degli ausiliari che tutte le persone siano evacuate dall'edificio, quindi attende i soccorsi;
- sovrintende a tutte le operazioni della squadra di emergenza;
- in caso di smarrimento di qualsiasi persona, raccoglie tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne;
- all'arrivo dei soccorsi esterni, cede il coordinamento e resta a loro disposizione;
- al termine della situazione di pericolo, segnala la fine dell'emergenza.

*In caso d'infortunio o malore il coordinatore dell'emergenza:*

- attiva gli addetti al pronto soccorso e si reca sul posto dell'evento per coordinare gli interventi;
- se l'azione di pronto soccorso risulta inefficace attiva gli addetti alle comunicazioni di emergenza e gli addetti all'accessibilità dei soccorsi;
- all'arrivo dei soccorsi esterni resta a disposizione per eventuale collaborazione.

*In caso di allagamento il coordinatore dell'emergenza:*

- attiva gli addetti appositamente istruiti per l'intercettazione della fornitura generale dell'acqua;
- qualora la perdita derivi dall'impianto antincendio (idranti interni), dispone momentaneamente la disattivazione dell'alimentazione elettrica relativa fino al ripristino delle condizioni di normalità;
- se necessario richiede il sezionamento dell'impianto elettrico generale per evitare il rischio elettrico.

*In caso di alluvione il coordinatore dell'emergenza:*

- alla notizia di situazioni a rischio (fiumi in piena, periodi di intensa piovosità) mantiene i contatti con la Protezione Civile presso la Prefettura locale al fine di valutare la sospensione dell'attività;
- nel caso di evento improvviso comunica l'allarme generale disponendo a tutti i presenti di salire ai piani più alti dell'edificio portando con sé i farmaci delle cassette di pronto soccorso, i documenti d'identità, gli indumenti ed eventuali torce elettriche.

*In caso di terremoto il coordinatore dell'emergenza:*

- al termine del movimento tellurico il coordinatore dell'emergenza, dirama immediatamente l'allarme di evacuazione come previsto e attiva gli addetti alle comunicazioni di emergenza per la chiamata dei soccorsi;
- dispone altresì il sezionamento degli impianti; al termine di tali azioni si reca sul punto di raccolta ed effettua la ricognizione dei presenti e attende i soccorsi esterni.

*In caso di ordigno esplosivo il coordinatore dell'emergenza:*

- alla segnalazione della presenza di un ordigno esplosivo il coordinatore dell'emergenza attiva l'allarme di evacuazione secondo la procedura codificata e dispone la chiamata delle forze dell'ordine. Al termine di tali azioni si reca sul punto di raccolta per la ricognizione dei presenti, quindi attende le forze dell'ordine;

- alla scoperta di un oggetto sospetto dispone l'immediata evacuazione delle zone limitrofe e ne vieta a chiunque l'avvicinamento fino all'arrivo delle forze dell'ordine.

### **ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO**

Tali addetti potranno rilevare un incendio nei seguenti modi:

- 1) rilevamento diretto;
- 2) segnalazione da parte del coordinatore, collega o studente;
- 3) ascolto del segnale sonoro di allarme.

### **INCENDIO LOCALIZZATO**

L'addetto interviene alla lotta antincendio con l'estintore più vicino; se necessario richiede l'intervento di altri addetti formati per collaborare alla lotta antincendio rimuovendo eventuali materiali combustibili e/o infiammabili e allontanando eventuali persone presenti. Durante l'attività di lotta antincendio gli addetti dovranno valutare l'evoluzione del fenomeno e segnalare al coordinatore lo stato dell'evento.

Si ricordano alcune azioni fondamentali da attuare in caso d'incendio:

- utilizzare gli estintori come da addestramento;
- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità e aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme; attaccare progressivamente prima le fiamme vicine e poi quelle verso il centro;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

### **INCENDIO DIFFUSO**

Gli addetti informano il coordinatore dell'emergenza sullo stato dell'evento e attendono la conferma del sezionamento elettrico per l'utilizzo degli idranti; attaccano l'incendio senza compromettere la propria incolumità.

### **RACCOMANDAZIONI FINALI**

Quando l'incendio è domato gli addetti alla lotta antincendio:

- si accertano che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiano i locali per eliminare gas o vapori;
- controllano i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti.

## NOTE GENERALI

Attenzione alle superfici vetrate poiché a causa del calore possono esplodere.

In caso di impiego di estintori a idrocarburi alogenati, in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme; usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

## ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO

Su richiesta del coordinatore dell'emergenza e comunque in caso di necessità l'addetto al pronto soccorso si reca presso l'infortunato e effettua gli interventi di pronto soccorso secondo la formazione ricevuta. All'occorrenza l'addetto chiede i presidi sanitari della cassetta di pronto soccorso e se necessario chiede la collaborazione dei colleghi presenti; se l'azione di pronto soccorso risulta inefficace richiede l'intervento dei soccorsi esterni e assiste l'infortunato fino al loro arrivo.

## INSEGNANTI

- all'ascolto del segnale di allarme e/o all'insorgere di un'emergenza l'insegnante mantiene la calma in tutta la sezione e in base al tipo di emergenza esegue le rispettive norme comportamentali previste;
- all'ordine di evacuazione dell'edificio l'insegnante verifica l'accessibilità del percorso da seguire secondo i piani di evacuazione esposti; se possibile preleva il foglio delle presenze e fa uscire i bambini ordinatamente evitando che si spingano e che corrano. Nel caso in cui il percorso non risulti agibile l'insegnante ne sceglie uno alternativo (se presente) secondo la formazione ricevuta e i piani di evacuazione esposti. Nel caso in cui non sia possibile evacuare, ritorna in aula e chiama i soccorsi esterni (dalle finestre o con apparecchi cellulari se a disposizione).
- una volta raggiunto il punto di raccolta l'insegnante effettua la ricognizione degli allievi tramite il foglio presenze comunicando successivamente al coordinatore se sono presenti tutti i bambini o se vi sono feriti e/o dispersi.

## AUSILIARI

- all'insorgere di un'emergenza gli ausiliari individuano la fonte del pericolo e ne valutano l'entità.
- in caso di pericolo grave o immediato danno immediatamente il segnale di allarme per l'evacuazione e avvertono il coordinatore dell'emergenza attenendosi alle disposizioni impartite.
- verificano la percorribilità dei percorsi d'esodo, favoriscono il deflusso ordinato dall'edificio, controllano che tutti i locali siano stati sfollati (bagni, archivi, uffici ecc.).

Gli ausiliari in collaborazione con il coordinatore dell'emergenza:

1. Effettuano la chiamata dei soccorsi esterni utilizzando il telefono previsto dando le seguenti informazioni:
  - denominazione dell'edificio scolastico;
  - nome proprio;
  - indirizzo e numero di telefono dell'edificio;
  - motivo della richiesta;
  - indicazioni sul percorso;
  - forniscono ulteriori informazioni su richiesta dell'ente di soccorso.
2. Sezionano l'impianto elettrico generale agendo sull'interruttore generale o sul pulsante di sgancio con vetro a rompere.
3. Prelevano le chiavi dei locali oggetto dell'emergenza; verificano che le vie di transito esterne all'area scolastica siano libere da mezzi in sosta; si recano presso gli ingressi principali vietando a chiunque di entrare nell'edificio.
4. All'arrivo dei soccorritori segnalano eventuali persone in difficoltà o locali non accessibili e restano a disposizione per eventuale collaborazione.

Resta inteso che tutte le azioni suddette andranno compiute sempre e comunque senza compromettere la propria incolumità.

## CONCLUSIONI

Restano escluse dal presente documento tutte le condizioni di utilizzo del plesso per attività diversa da quella scolastica (elezioni, mostre, ecc.); in tali casi si dovrà pianificare la gestione dell'emergenza in relazione alle effettive necessità (affollamento previsto, attività svolte).

Qualora le condizioni di esercizio dell'attività dovessero essere modificate nel tempo, sarà necessario provvedere all'aggiornamento del presente documento.

Il presente documento è adottato dal servizio di prevenzione e protezione.
--

Trapani lì, 29 Gennaio 2024

Il Responsabile del SPP	Il Dirigente scolastico / DdL
(Prof. Ing. Giuseppe Tosto)	(Prof.ssa Sabrina Francesca Maria Marino)

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	
Sig. Antonino MEO	

## **ALLEGATI**

### **Indice allegati**

#### **Allegato A: mansionario per gli addetti incaricati all'emergenza**

**Procedura n. 1: istruzioni per il coordinatore dell'emergenza**

**Procedura n. 2: istruzioni per addetti alla lotta antincendio**

**Procedura n. 3: istruzioni per addetti al pronto soccorso**

**Procedura n. 4: istruzioni per gli insegnanti**

**Procedura n. 5: istruzioni per gli ausiliari**

<b>Data: 29/01/2024</b>	<b>Organizzazione per la gestione delle emergenze</b>	<b>Allegato A</b>
<b>MANSIONARIO ADDETTI INCARICATI ALL'EMERGENZA</b>		

La tabella sotto indicata riportata, dettagliatamente, i compiti affidati a ciascun incaricato per la lotta antincendio e la gestione delle emergenze  
**Scuola Primaria "UMBERTO di SAVOIA"**

Allegato al prot. n° del / / - Servizio Prevenzione e Protezione - a.s. 2023/24

FARDELLA – PRIMARIA/INFANZIA

Allo scopo sono state effettuate le seguenti designazioni nominative:

**Scuola Primaria**

<b>INCARICO: Controllo operazione di evacuazione e vie di uscita</b>		
SCUOLA PRIMARIA  Con riferimento alla classe in cui ci si trova in servizio al momento dell'emergenza	IL PERSONALE PRESENTE	
<b>INCARICO: prevenzione incendi, lotta antincendio</b>		
<b>N.PROT.8137B/10 26/10/2023</b>	Ins. Genna Paola ins. Pisano Aurelia ins. Naso Daniela ins. Amico Giuseppa ins. Bertolino Caterina	ins. Grignano Grazia A ins. Piacentino Lucia ins. Genna Giuseppa ins. Vinci Tiziana ins. Pischedda Maria Pia
<b>INCARICO: Primo soccorso</b>		
<b>N.PROT.8139B/10 26/10/2023</b>	Ins. Amico Giuseppa Ins. Cannamela Giovanna Ins. Crapanzano Francesca Ins. Grignano Grazia A. Ins. Messina Giuseppa Ins. Minaudo Caterina Ins. Minaudo Maria Ins. Peduzzi Caterina Ins. Vinci Tiziana Ins. Aloisio Maria Anna Ins. Corso Maria Antonia Ins. Di Benedetto sig. Meo Antonino ins. Augugliaro Silvana Ins. Butera Felicia Ins. Conte Rita	Sig.ra Casali Anna Rita Ins. Chiara Loredana Ins. Guzzetta Maria Elena Ins. Lombardo Cristina Ins. Di Girolamo Alessandra ins. Foti Maria T. B. sig.ra Lo Pinto Antonia ins. Valenti Anna Ins. Pischedda Maria Pia Ins. Sardo Maria Pia Ins. Spagnolo Antonella ins. Lombardo Paola ins. Messina Clelia Ins. Piacentino Lucia ins. Cusenza Francesca
<b>N.PROT.8140B/10 26/10/2023</b> Reparto Verde	Ins. Giacomazzi Emanuela A.	Ins. Poma Manola

**Scuola dell'INFANZIA "UMBERTO di SAVOIA" – Via G. B. Fardella**

<b>Data: 29/01/2024</b>	<b>Organizzazione per la gestione delle emergenze</b>	<b>Allegato B</b>
<b>ALUNNI APRIFILA E SERRAFILA</b>		

La tabella sotto indicata riportata, dettagliatamente, i compiti affidati agli allievi di ciascuna classe per la funzione di apri-fila e serra-fila in caso di evacuazione.

( da completare a cura della Fiduciaria di plesso e/o Preposto)

Classe	Studenti Apri-fila	Studenti Chiudi-fila	Assistenza alunni H

Data: 29/01/2024

Organizzazione per la gestione delle emergenze

Procedura n. 1

## **ISTRUZIONI PER IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA**

ALLA SEGNALAZIONE DI UN'EMERGENZA ATTIVARE GLI  
ADDETTI DEL CASO E RECARSI SUL POSTO DELL'EVENTO

VALUTARE LA SITUAZIONE DI EMERGENZA E LA NECESSITÀ  
DI EVACUARE L'EDIFICIO

SE NECESSARIO DARE IL SEGNALE DI EVACUAZIONE  
GENERALE E ORDINARE AGLI AUSILIARI DI AGIRE  
SECONDO LE PROCEDURE CODIFICATE

SE NECESSARIO RECARSI SUL PUNTO DI RACCOLTA E  
CONTROLLARE CHE TUTTE LE PERSONE ABBIANO  
EVACUATO L'EDIFICIO, QUINDI ATTENDERE I SOCCORSI

SOVRINTENDERE A TUTTE LE OPERAZIONI DELLA SQUADRA  
DI EMERGENZA

IN CASO DI FERITI O MANCANTI ALL'APPELLO,  
RACCOGLIERE TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE E  
COMUNICARLE ALLE SQUADRE DI SOCCORSO ESTERNE

ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI ESTERNI, CEDERE IL  
COORDINAMENTO E RESTARE A DISPOSIZIONE

AL TERMINE DELLA SITUAZIONE DI PERICOLO, SEGNALARE  
LA FINE DELL'EMERGENZA

Data: 29/01/2024

Organizzazione per la gestione delle emergenze

Procedura n. 2

## **ISTRUZIONI PER ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO**

1) SU RICHESTA DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E COMUNQUE IN CASO DI NECESSITÀ RECARSI SUL POSTO DELL'EVENTO:

### **IN CASO D'INCENDIO LOCALIZZATO**

- PRELEVARE L'ESTINTORE PIÙ VICINO
- INTERVENIRE SULLE FIAMME
- SE NECESSARIO RICHIEDERE L'INTERVENTO DI ALTRI ADDETTI FORMATI
- COLLABORARE CON GLI ALTRI ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO
- RIMUOVERE EVENTUALI MATERIALI COMBUSTIBILI E/O INFIAMMABILI PER CIRCOSCRIVERE L'INCENDIO
- ALLONTANARE EVENTUALI PERSONE PRESENTI
- SEGNALARE AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA LO STATO DELL'EVENTO

### **IN CASO D'INCENDIO DIFFUSO**

- INFORMARE IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA SULLO STATO DELL'EVENTO
- ATTENDERE LA CONFERMA DEL SEZIONAMENTO ELETTRICO PER L'UTILIZZO DEGLI IDRANTI
- ATTACCARE L'INCENDIO SENZA COMPROMETTERE LA PROPRIA INCOLUMITÀ

2) SEGUIRE LE ISTRUZIONI DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E DEI SOCCORSI ESTERNI

Data: 29/01/2024

Organizzazione per la gestione delle emergenze

Procedura n. 3

## **ISTRUZIONI PER ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO**

- 1) SU RICHIESTA DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E COMUNQUE IN CASO DI NECESSITÀ RECARSI PRESSO L'INFORTUNATO
- 2) EFFETTUARE GLI INTERVENTI DI PRONTO SOCCORSO SECONDO LA FORMAZIONE RICEVUTA
- 3) ALL'OCCORRENZA CHIEDERE I PRESIDIO SANITARI DELLE CASSETTE DI PRONTO SOCCORSO
- 4) SE NECESSARIO CHIEDERE LA COLLABORAZIONE DEI COLLEGHI PRESENTI
- 5) SE L'AZIONE DI PRONTO SOCCORSO RISULTA INEFFICACE RICHIEDERE I SOCCORSI ESTERNI
- 6) ASSISTERE L'INFORTUNATO FINO ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI ESTERNI

Data: 29/01/2024

Organizzazione per la gestione delle emergenze

Procedura n. 4

## **ISTRUZIONI PER GLI INSEGNANTI**

### **IN CASO DI EMERGENZA O ALL'ASCOLTO DEL SEGNALE DI ALLARME:**

#### **1) MANTENERE LA CALMA**

#### **2) INTERROMPERE QUALSIASI ATTIVITÀ**

#### **3) ALLA SEGNALAZIONE DELL'ALLARME O IN CASO D'INCENDIO:**

- DISPORRE GLI ALUNNI ORDINATAMENTE
- GUIDARE LA CLASSE SENZA CORRERE VERSO L'USCITA DI SICUREZZA PREVISTA ASSISTENDO E TRANQUILLIZZANDO GLI ALUNNI
- UNA VOLTA RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA PREVISTO (SPIAZZALE ESTERNO) CERCARE DI MANTENERE GLI ALUNNI IN GRUPPO
- VERIFICARE POSSIBILMENTE CON IL FOGLIO PRESENZE CHE TUTTI GLI ALUNNI SIANO USCITI DALL'EDIFICIO
- NEL CASO IN CUI NON SIA POSSIBILE EVACUARE CHIUDERE LA PORTA DEL LOCALE DOVE VI TROVATE SIGILLANDO CON STRACCI POSSIBILMENTE BAGNATI EVENTUALI FESSURE PER IMPEDIRE L'INGRESSO DEL FUMO
- CHIEDERE SOCCORSO DALLE FINESTRE O CON APPARECCHI CELLULARI SE DISPONIBILI

#### **4) IN CASO DI TERREMOTO:**

- AVVERTITA LA SCOSSA SISMICA CERCARE DI PROTEGGERE IMMEDIATAMENTE GLI ALUNNI SOTTO I BANCHI, CATTEDRE O IN PROSSIMITÀ DI ARCHITRAVI DEI MURI PORTANTI
- ALLONTANARE GLI ALUNNI DA OGGETTI CHE POTREBBERO CADERE (FINESTRE, ARMADI, VETRI, ECC.)
- AL TERMINE DELLA SCOSSA GUIDARE GLI ALUNNI SENZA CORRERE VERSO L'USCITA DI SICUREZZA PREVISTA ASSISTENDO E TRANQUILLIZZANDO GLI ALUNNI
- NEL CASO IN CUI NON SIA POSSIBILE EVACUARE CHIEDERE SOCCORSO DALLE FINESTRE O CON APPARECCHI CELLULARI SE DISPONIBILI

Data: 29/01/2024

Organizzazione per la gestione delle emergenze

Procedura n. 5

## **ISTRUZIONI PER GLI AUSILIARI**

ALL'INSORGERE DI UN'EMERGENZA:

- DARE IL SEGNALE DI ALLARME
- VERIFICARE LA PERCORRIBILITÀ DEI PERCORSI D'ESODO
- FAVORIRE IL DEFLUSSO ORDINATO DAI LOCALI
- CONTROLLARE CHE TUTTI I LOCALI DEL PIANO SIANO STATI SFOLLATI (BAGNI, ARCHIVI...)

- EFFETTUARE LA CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI UTILIZZANDO IL TELEFONO POSTO ALL'INTERNO DELL'UFFICIO DEL RESPONSABILE DI PLESSO E DANDO LE SEGUENTI INDICAZIONI:



- DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO
- NOME PROPRIO
- INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO
- MOTIVO DELLA RICHIESTA
- INDICAZIONI SUL PERCORSO
- FORNIRE ULTERIORI INFORMAZIONI SU RICHIESTA DELL'ENTE DI SOCCORSO

SEZIONARE L'IMPIANTO ELETTRICO AGENDO SULL'INTERRUTTORE GENERALE O SUI PULSANTI DI SGANCIO CON VETRO A ROMPERE



Quadro Elettrico di piano o reparto

VERIFICARE CHE LE VIE DI TRANSITO ESTERNE ALL'AREA  
SCOLASTICA SIANO LIBERE DA MEZZI IN SOSTA

RECARSI PRESSO GLI INGRESSI PRINCIPALI VIETANDO A  
CHIUNQUE DI ENTRARE NELL'EDIFICIO

ALL'ARRIVO DEI SOCCORRITORI SEGNALARE EVENTUALI  
PERSONE IN DIFFICOLTÀ O LOCALI NON ACCESSIBILI E  
RESTARE A DISPOSIZIONE PER EVENTUALE  
COLLABORAZIONE

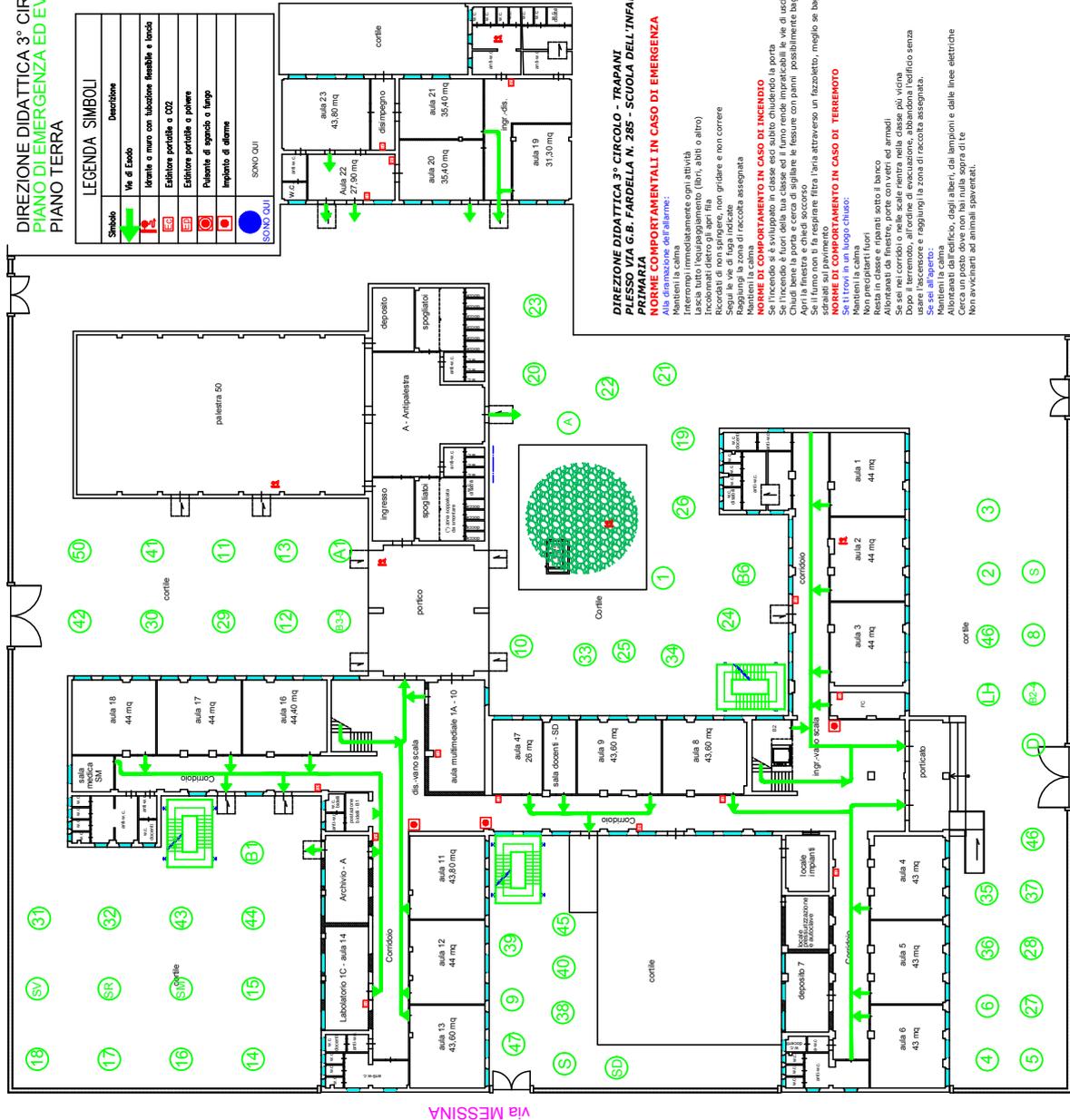
## TELEFONI IN CASO DI EMERGENZA

**3° Circolo Didattico "Umberto di Savoia"  
di Trapani  
Scuola dell'Infanzia e Primaria  
Via G. B. Fardella n.285  
Tel. 0923 540376 e fax 0923 29016**

ENTI ESTERNI		
<b>VIGILI DEL FUOCO</b> Telefono locale 0923 550311	<b>115</b>	PREFETTURA 0923 598111 SINDACO 0923 23600
<b>PRONTO SOCCORSO</b> Telefono locale 0923 809450	<b>118</b>	ASP (TP) 0923 805111 CENTRO ANTIVELENI 081 747 2870
<b>POLIZIA</b>	<b>113</b>	VIGILI URBANI 0923 590120 AZIENDA GAS 01123941 800900999
<b>NUMERO UNICO EMERGENZA CARABINIERI</b> Telefono locale 0923 330001	<b>112</b>	AZIENDA ACQUA AZIENDA ELETTRICA 803500
<b>COMUNE DI TRAPANI</b> 0923 1929111		PROTEZIONE CIVILE DITRAPANI 0923.590.704
<b>AZIENDA RIFIUTI</b>		TELECOMUNICAZIONI
<b>AZIENDA GESTIONE CENTRALE TERMICA</b>		SERVIZIO MANUTENZIONE e/o SOGGETTO TERZO RESPONSABILE tel.

DIREZIONE DIDATTICA 3° CIRCOLO - TRAPANI  
PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE  
PIANO TERRA

Simbolo	Descrizione
	Via di Esodo
	Libreria o muro con tubazione flessibile e liquido
	Estintore portatile o CO2
	Estintore portatile a polvere
	Pannello di segnale o fango
	Impianto di allarme
	SONO QUI



DIREZIONE DIDATTICA 3° CIRCOLO - TRAPANI  
PLESSO VIA G.B. FARDELLA N. 285 - SCUOLA DELL'INFANZIA E  
PRIMARIA  
**NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA**

**IN CASO DI ALLARME:**  
Interrompi immediatamente ogni attività  
Lascia tutto (equipaggiamento, libri, abiti o altro)  
Raccogli i tuoi oggetti, non gridare e non correre  
Segui le vie di fuga indicate  
Raggiungi la zona di raccolta assegnata

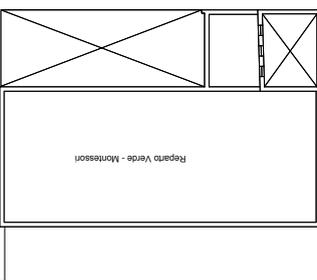
**NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO**  
Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta  
Se il fumo ti impedisce di vedere il fumo rende impraticabili le vie di uscita  
Chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati  
Apri la finestra e chiedi soccorso  
Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato e  
Raggiungi la zona di raccolta assegnata

**NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO**  
Se ti trovi in un luogo chiuso:  
Nient'altro che crolla  
Rimani in classe e riparati sotto il banco  
Alontanati da finestre, porte con vetri ed armadi  
Se sei nel corridoio o in un'aula grande riparati nella stanza più vicina  
Usa i corridoi e le scale per raggiungere la zona di raccolta senza  
usare l'ascensore e raggiungi la zona di raccolta assegnata.  
**Se sei all'aperto:**  
Alontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche  
Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te  
Non avvicinarti ad animali spaventati.

DIREZIONE SCOLASTICO: PROF. SSA SABRINA FRANCESCA MARIA MARINO  
VIA DI ESODO E PRESIDII ANTINCENDIO  
via G.B. FARDELLA  
RSPSP: PROF. ING. GIUSEPPE TOSTO

DIREZIONE DIDATTICA 3° CIRCOLO - TRAPANI  
 PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE  
 PIANO PRIMO

Simbolo	Descrizione
	Via di Esodo
	Idrante o muro con tubazione flessibile e lanci
	Estintore portatile a CO2
	Estintore portatile a polvere
	Riservate di acqua a lungo
	Impianto di allarme
	SONO QUI



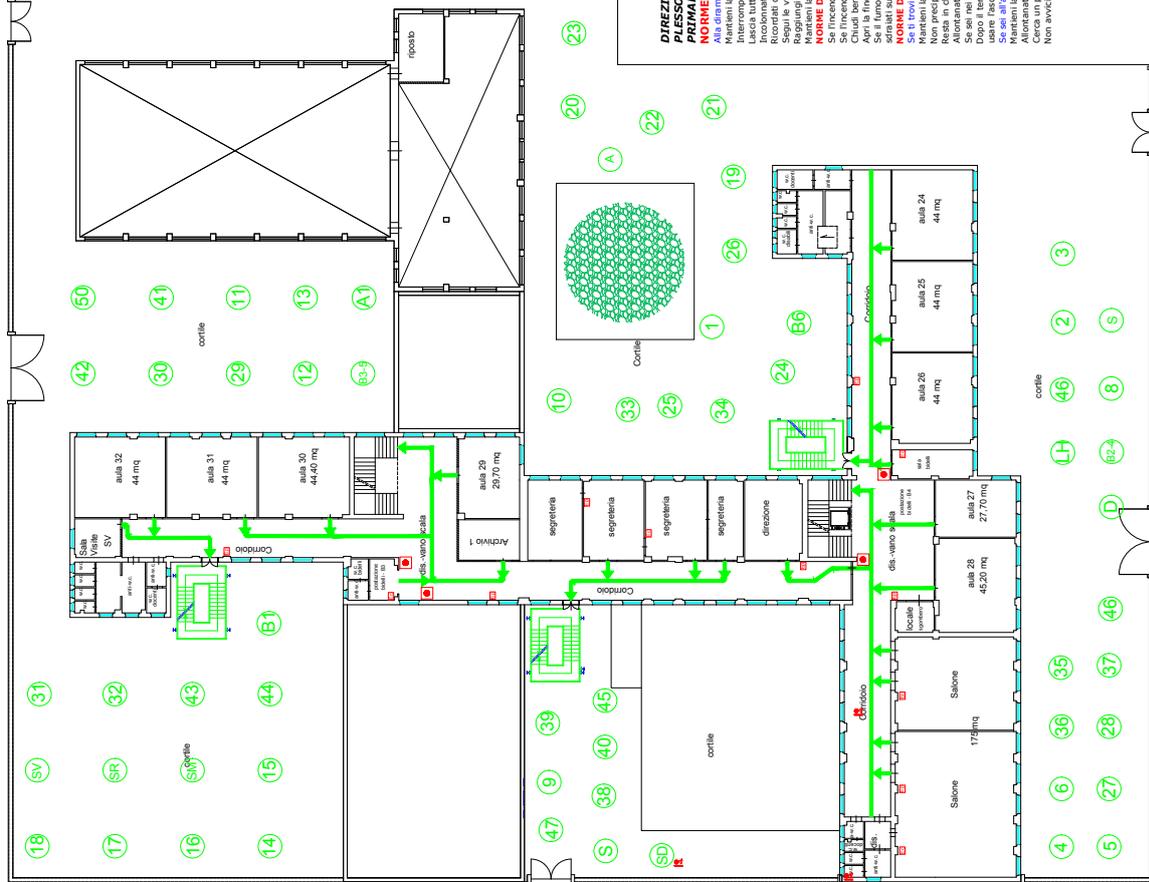
**DIREZIONE DIDATTICA 3° CIRCOLO - TRAPANI**  
**DIREZIONE G.B. FARDELLA N. 285 - SCUOLA DELL'INFANZIA E**  
**PRIMARIA**  
**NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA**

**Alla dimissione dell'aula:**  
 Presentarsi in silenzio e in modo ordinato.  
 Lascia tutto (equipaggiamento (libri, abiti) o altro)  
 Incliniamoci dietro gli spari fila  
 Segui il segnale di evacuazione (griglia e non correre)  
 Segui le vie di fuga indicate  
 Raggiungi la zona di raccolta assegnata

**NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO**  
 Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta  
 Se l'incendio è fuori della tua classe ed il fumo rende intracciabili le vie di uscita:  
 Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato e  
 Apri la finestra e chiedi soccorso  
 Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato e

**NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO**  
 Se ti trovi in un luogo chiuso:  
 Mantieniti in calma  
 Non correre  
 Resta in classe e riparati sotto il banco  
 Alontanati da finestre, porte e vetri ed armadi  
 Se sei nel corridoio o in scala riprendi nella stanza più vicina  
 Non usare ascensore e raggiungi la zona di raccolta assegnata  
 Se sei all'aperto:  
 Alontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche  
 Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te  
 Non avvicinarti ad animali spaventati.

via Livio Bassi



VIA MESSINA

via G.B. FARDELLA

DIREZIONE DIDATTICA STATALE "UMBERTO DI SAVOIA" - TRAPANI - PRESSO VIA G.B. FARDELLA N.285 - SCUOLA PRIMARIA PIANO PRIMO

DIRIGENTE SCOLASTICO: PROF. SSA SABRINA FRANCESCA MARIA MARINO

VIE DI ESODO E PRESIDI ANTINCENDIO

RSP: PROF. ING. GIUSEPPE TOSTO

